

Eventi

17 Marzo 2021

Transmissions Waves, migliaia di biglietti e ascoltatori radio da tutto il mondo

Il successo della prima edizione del Festival. Angiolini: "Ora guardiamo al futuro, faremo tesoro di questa esperienza, svilupperemo nuove collaborazioni e ci ritroveremo tutti a Ravenna. Sooner than later"



17 Marzo 2021 Sono stati ben 1.500 i biglietti – ciascuno dei quali permetteva la visione contemporanea di più utenti – acquistati con modalità up-to-you in tutto il mondo per l'evento, il 40% dei quali dall'estero (in ordine Regno Unito, Stati Uniti, Messico, Brasile, Germania, Irlanda, Canada, Francia, Belgio, Portogallo e altri per un totale di 38 nazioni), con una fascia di età prevalente tra i 35 e i 44 anni (33%) e una forte componente di giovani (oltre il 38% la percentuale di spettatori con un'età compresa tra i 18 e i 34 anni).

Sono questi i numeri della prima edizione di Transmissions Waves, spin-off dell'omonimo festival targato Bronson Produzioni dedicato alle più innovative frontiere della musica e della ricerca performativa (previsto per novembre 2020, successivamente annullato a causa dell'emergenza sanitaria) tenutosi dal 12 al 14 marzo sulle piattaforme digitali Dice.tv e Radio Raheem.

Transmissions Waves ha presentato un palinsesto digitale di live, dj set e performance, che hanno visto protagonisti 10 artisti e band da 6 Paesi del mondo Stati Uniti, Brasile, Cina, Messico, Kenya e Italia: gruppo nanou/OvO (IT), Mamiffer (US), Deafkids (BR), J. Zunz (MX); Masma Dream World (US), San Leo (IT), Pan Daijing (CN), KMRU (KE) e Ehua (IT).

Un importante successo di pubblico, che ha trovato conferma anche nel palinsesto curato da Radio Raheem, antenna culturale milanese tra le più innovative nate negli ultimi anni in Italia e content partner di questa edizione zero, che ha registrato oltre 1.200 ascoltatori complessivi per i tre dj set realizzati ad hoc per l'occasione.

«È stata una sfida inedita e complessa – scrive Chris Angiolini, fondatore e Direttore Artistico di Transmissions – sulla quale abbiamo voluto scommettere dall'inizio: per questo il successo di questa edizione zero di Transmissions Waves ci dà grande soddisfazione.

Sono state tre giornate ricche di suggestioni e di contenuti, dedicati a una comunità di appassionati che si è finalmente ritrovata, seppur nella distanza, per celebrare il Suono. È stato fondamentale e confortante

poter incontrare nuovamente questa comunità, percepirne ancora una volta il riverbero, quasi tangibile, provenire dai punti più disparati del mondo.

Come non mai, Transmissions Waves è stata una sfida affrontata e vinta insieme: per questo, oltre al pubblico e a tutti gli artisti – che si sono spesi in prima persona per la riuscita dell’esperimento – un grande ringraziamento va a alle istituzioni che ne hanno permesso la realizzazione (Comune di Ravenna - Assessorato alla Cultura - Ravenna Per Dante - Regione Emilia Romagna) al nostro content partner Radio Raheem e ovviamente a Dice.fm.

Ora guardiamo al futuro, faremo tesoro di questa esperienza, svilupperemo nuove collaborazioni e ci ritroveremo tutti a Ravenna. Sooner than later.»

«Quello che si chiede a un festival come Transmissions – dice Bruno Dorella, con i suoi OvO tra i protagonisti dell’Opening del festival – è lo stupore. Chi segue Transmissions ha voglia di lasciarsi portare in territori inesplorati, magari perdersi, uscire dalla comfort zone. Transmissions si prende sulla fiducia: si conoscono sì e no un paio di nomi, sugli altri ci si butta e si vede come va a finire.

Così è stato anche per questa versione streaming chiamata Waves. La cosa interessante è che chi ha avuto l'accortezza di vederli tutti non ha potuto non notare che il live in streaming sta diventando una forma d'arte a sé stante. Non è già più il simulacro di un concerto, ma corre rapidamente verso una propria rivendicazione d'identità.

Stiamo vedendo nascere una nuova disciplina, e dovremmo esserne curiosi invece di rifiutarla. Stiamo vivendo la fase pionieristica di qualcosa di nuovo, altro che simulacro. Quando si ricomincerà a suonare ce ne dimenticheremo? Non credo.» □